



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

MENSA CAMMEO

PISA

STRUTTURA	MENSA CAMMEO VIA CAMMEO PISA TEL 050 567784
SEDE	PISA
DESCRIZIONE	
<p>La Mensa Universitaria Cammeo effettua servizio di produzione e distribuzione pasti su turno diurno e serale (quest'ultimo solo domenica)</p> <p>La Mensa è strutturata su un unico piano fuori terra, ad esclusione di un soppalco dove sono posizionati gli spogliatoi del personale ed alcuni depositi di bevande e derrate alimentari.</p> <p>Nella cucina, non viene fatto uso di sostanze infiammabili o combustibili, tranne il gas metano di rete, ma sono usati solo vapore d'acqua ed energia elettrica. In sostanza nelle cucine non si fa uso di fiamme libere, ma il ciclo di cottura degli alimenti avviene mediante energia elettrica (forni, brasiere) e vapor d'acqua (cuoci-pasta e bollitori).</p> <p>Gli impianti di servizio (centrale termica, centrale elettrica ecc) si trovano all'esterno in apposito fabbricato.</p> <p>La destinazione dei locali è la seguente:</p> <p>- Piano terra: cucina, zona preparazioni, celle frigorifere, magazzino.</p> <p>La parte principale del fabbricato è occupata dalla sala ristorante, con 354 posti a sedere, e dalle aree di distribuzione. Un lato della sala di ristorazione ospita il nastro trasportatore dove gli studenti ripongono il vassoio quando hanno finito di consumare il pasto.</p> <p>Adiacente alla cucina c'è un locale separato dove avviene il lavaggio delle stoviglie.</p> <p>Tutte le porte nei percorsi di fuga interni e di uscita dal fabbricato si aprono nel senso dell'esodo.</p> <p>- Soppalco: Spogliatoi del personale e depositi di bevande ed alimenti</p> <p>Il piano terra ed il soppalco sono collegati mediante due scale da lati opposti ed un ascensore.</p>	
IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI	
<p>L'edificio è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESTINTORI A POLVERE E CO₂ • IDRANTI E NASPI • GRUPPI DI SPINTA A SERVIZIO IMPIANTI ANTINCENDIO IDRANTI E MANICHETTE • GRUPPI ELETTOGENI A SERVIZIO IMPIANTI ANTINCENDIO IDRANTI E MANICHETTE • COMPARTIMENTAZIONE E PORTE TAGLIAFUOCO • IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE • IMPIANTI ANTINTRUSIONE • IMPIANTI DI AUTOMAZIONE: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE • GRUPPI DI CONTINUITA' - UPS 	

- IMPIANTO TERMICO SOLARE

SISTEMA DI ALLARME

La Mensa Cammeo è munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli utenti ed il personale di servizio presenti in caso di pericolo.

Il sistema di allarme ha caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti l'edificio ed il suo comando è posto nel locale ad uso ufficio.

Il sistema di allarme è costituito, da un segnatori luminosi, ottici e da un impianto di interfono per la diramazione degli ordini di evacuazione o di altre informazioni utili alla gestione dell'emergenza.

MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Estintori

Sono presenti al piano terra 10 estintori portatili da 9 Kg a polvere, oltre a un estintore a CO2 in cucina.

Sul sopralco sono presenti 3 estintori portatili da 9 Kg a polvere.

Idranti

Sono complessivamente presenti 6 idranti UNI 45 lungo la perimetrale interna ed esterna dell'edificio.

Idrante soprasuolo

Nell'area esterna all'ingresso del ristorante è presente un Idrante soprasuolo UNI 70 a disposizione dei VV.F.

LAVORATORI PRESENTI

PERSONALE SERVIZIO RISTORAZIONE DSU TOSCANA: 7 addetti cucina + 3 addetti distribuzione suddivisi in base ai turni

PERSONALE DITTA COLSER MULTISERVIZI: 20 dipendenti suddivisi su vari turni

PERSONALE MANUTENZIONI: 2 ADDETTI (PRESENZA A RICHIESTA)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADDETTI GESTIONE EMERGENZA

Il personale che è stato designato come Addetto alla Squadra Emergenza viene formato in materia di gestione delle emergenze e lotta antincendio ai sensi dell'articolo 5 del DECRETO 2 settembre 2021.

In particolare per lo svolgimento del ruolo di Addetti alla Gestione Emergenza della Residenza viene richiesta la formazione di livello 2.

Allo scopo di garantire la costante presenza di personale formato anche alla gestione di emergenze di carattere sanitario, tutti gli Addetti alla Gestione Emergenza sono formati anche con riferimento alle mansioni di Addetto al Primo Soccorso secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 388 del 15/7/03.

Il personale DSU Toscana organizza incontri periodici tenuti dal RSPP aziendale per condividere gli aggiornamenti alle procedure di gestione emergenza.

Attraverso il sito e i social gestiti DSU Toscana vengono diffuse informative relative ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza: <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>

Le stesse informative sono affisse all'interno della Struttura.

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- **CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA: controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme**
- **VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:**
 - **Piano Emergenza,**
- **RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE**
- **CONTROLLO MEGAFONO: secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')**

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

TURNO DIURNO: 3 COMPONENTI

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: AGEM)	Emana l'ordine di evacuazione utilizzando i pulsanti e il megafono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina, la zona lavaggio, i bagni e la zona uffici e celle Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze Allerta il Global Service Presidia le uscite di emergenza e verifica
--	--

	la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM1)	Controlla evacuazione della sala (bagni, spazio panini e tessere) Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM2)	Controlla evacuazione del soppalco, dei magazzini e degli spogliatoi Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta

TURNO SERALE: 3 COMPONENTI

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: AGEM)	Emana l'ordine di evacuazione utilizzando i pulsanti e il megafono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina, la zona lavaggio, i bagni e la zona uffici e celle Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze Allerta il Global Service Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM1)	Controlla evacuazione della sala (bagni, spazio panini e tessere) Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta

<p>1 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM2)</p>	<p>Controlla evacuazione del soppalco, dei magazzini e degli spogliatoi Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
---	---

I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli devono essere individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro, fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio.

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio richiamare prontamente un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA utilizzando i mezzi a disposizione (chiamata telefonica, richiamo verbale o sonoro).

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).

- In caso di impossibilità di intervento diretto utilizza il megafono o i pulsanti per diramare l'allarme e esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti.

SCENARIO 2 PRESENZA DI FOCOLAIO DI DIMENSIONI IMPORTANTI

UTENTI, LAVORATORI, VISITATORI

In caso di focolaio di dimensioni importanti richiamare prontamente un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA utilizzando i mezzi a disposizione (chiamata telefonica, richiamo verbale o sonoro) e allontanarsi prontamente per non esporsi a pericoli.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- allerta prontamente i soccorsi componendo il numero 112
- utilizza il megafono per diramare l'allarme
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
- verifica l'assenza di persone nella cabina dell'ascensore
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata dei Soccorsi componendo il numero 112
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- utilizza il **megafono** per diramare l'allarme
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.
- incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando a coloro che si trovano sul soppalco di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale
- attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne

- in caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico
- annota l'evento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

La Mensa Cammeo si trova in area classificata a bassa media pericolosità rispetto al rischio idraulico secondo quanto previsto dal PIANO D'EMERGENZA SCENARI E PIANIFICAZIONE RISCHIO ARNO redatto dalla Protezione Civile del Comune di Pisa.

In caso di rischio esondazione Arno dovranno essere messe in atto tutte le misure raccomandate a tutela delle persone e là dove possibile dei beni. Il rischio esondazione, consente un tempo di previsione medio di 7 ore che consentono di attuare le misure principali quali: spostare pc e materiali posizionati a livello del terreno, spostare persone e cose ai piani superiori, qualora previsto procedere in maniera ordinata all'evacuazione dell'edificio.

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo
- se si tratta di un infortunio di lieve entità, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- se si trattasi di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
- compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco).
- cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura **(per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine)** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- dirama l'allarme avvalendosi del megafono a disposizione,
- si accerta della presenza di eventuali utenti con disabilità;

- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze possono avere a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitino di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.



- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al**

funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto. Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato. Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come strumento per comunicare l'allarme e sollecitare una pronta risposta da parte di utenti e di tutto il personale presente nella struttura.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

Vigilanza esterna: E' presente il Servizio di teleallarme tramite l'affidamento del servizio di vigilanza al CORPO GUARDIE DI CITTA' SRL.

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

NUMERI UTILI

Numero unico europeo per le Emergenze 112
GLOBAL SERVICE 800986823
 Direttore: Enrico Carpitelli
 Coordinatore Servizio Ristorazione Pisa: Franca Puntoni / Letizia Toncelli

PUNTO DI RACCOLTA

Cortile esterno alla struttura

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO